

PISA 2022 Country Notes

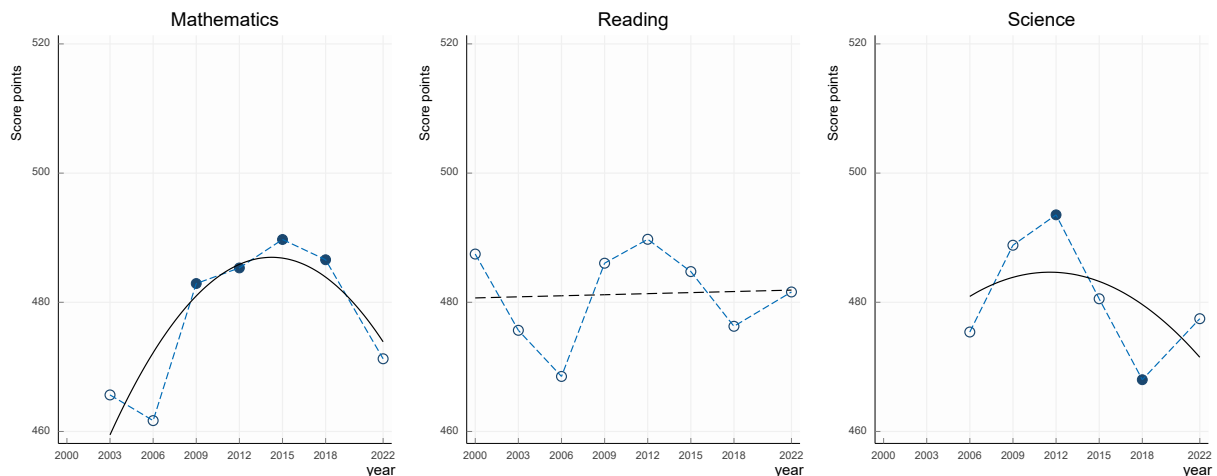
Italia

L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) valuta le conoscenze e le competenze degli studenti di 15 anni in matematica, lettura e scienze. Le prove rilevano la capacità degli studenti di risolvere problemi complessi, di pensare in modo critico e di comunicare in modo efficace. In questo modo si può capire quanto i sistemi educativi stiano preparando gli studenti alle sfide della vita reale e al raggiungimento del benessere futuro. L'Italia ha partecipato per la prima volta a PISA nel 2000. Confrontando i risultati a livello internazionale, i responsabili politici e gli educatori possono ricavare spunti utili dalle politiche e dalle pratiche di altri Paesi.

Quali sono i risultati degli studenti quindicenni in Italia?

Tendenze dei risultati in matematica, lettura e scienze

Figura 1. Tendenze dei risultati in matematica, lettura e scienze



Nota: i punti bianchi indicano stime del punteggio medio che non presentano differenze statisticamente significative rispetto al punteggio medio di PISA 2022. Le linee nere indicano la tendenza migliore.

Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabelle I.B1.5.4, I.B1.5.5 e I.B1.5.6

- I risultati medi nel 2022 sono diminuiti rispetto al 2018 in matematica; sono simili a quelli del 2018 in lettura; sono aumentati rispetto a quelli del 2018 in scienze.
- In matematica, il calo rilevato tra il 2018 e il 2022 ha annullato la maggior parte dei miglioramenti osservati negli anni precedenti e i punteggi medi sono tornati vicini a quelli osservati nel 2003 e nel 2006. In lettura, il rendimento medio è rimasto vicino non solo al valore osservato nel 2018, ma anche a quello di tutte le rilevazioni precedenti: la tendenza complessiva del rendimento in lettura

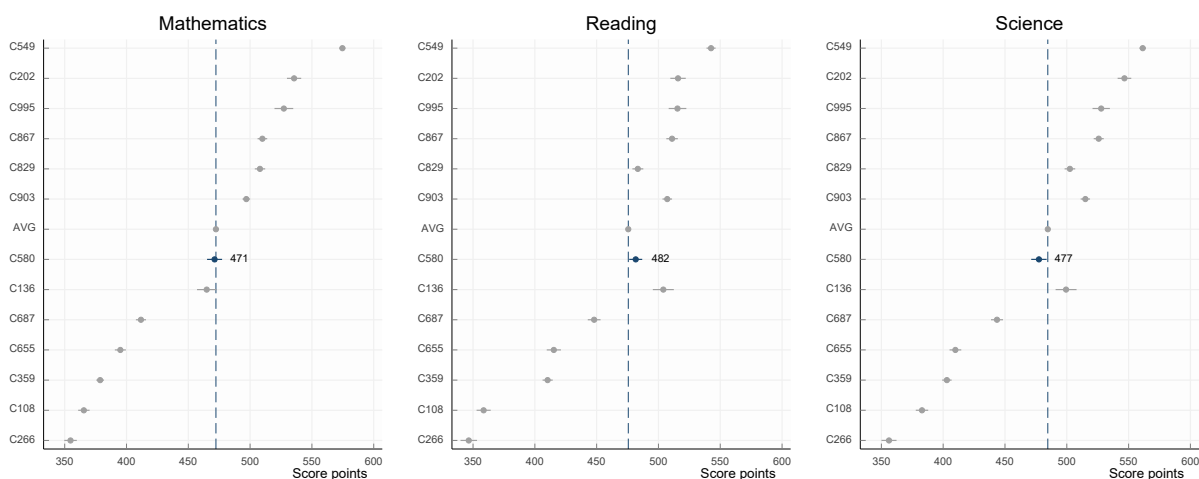
nell'arco di oltre due decenni può essere descritta come stabile - né in miglioramento, né in calo. In scienze, il punteggio medio è aumentato nell'ultimo periodo ed è tornato in linea con quello del 2015, ma il livello è comunque inferiore a quello del 2012.

- Nel periodo più recente (dal 2018 al 2022), il divario tra gli studenti con i punteggi migliori (10% con i punteggi più alti) e gli studenti più deboli (10% con i punteggi più bassi) non è cambiato in modo significativo in matematica, lettura e scienze. In matematica, il rendimento è diminuito in misura simile per gli studenti con risultati alti e per quelli con risultati bassi.
- Rispetto al 2012, la percentuale di studenti che hanno ottenuto un punteggio inferiore al livello base di competenza (Livello 2) è aumentata di quattro punti percentuali in matematica, non è cambiata in modo significativo in lettura ed è aumentata di cinque punti percentuali in scienze.

Come si posiziona l'Italia?

Figura 2. Punteggio medio in matematica, lettura e scienze in PISA 2022

Italia, media OCSE e Paesi selezionati per il confronto



Note: i Paesi scelti per il confronto sono i sei Paesi con i risultati più alti in ciascun ambito e i cinque Paesi con la popolazione più numerosa di studenti quindicenni.

Le linee orizzontali poste ai lati degli indicatori dei punteggi rappresentano una misura dell'incertezza associata alle stime dei punteggi medi (intervallo di confidenza del 95%).

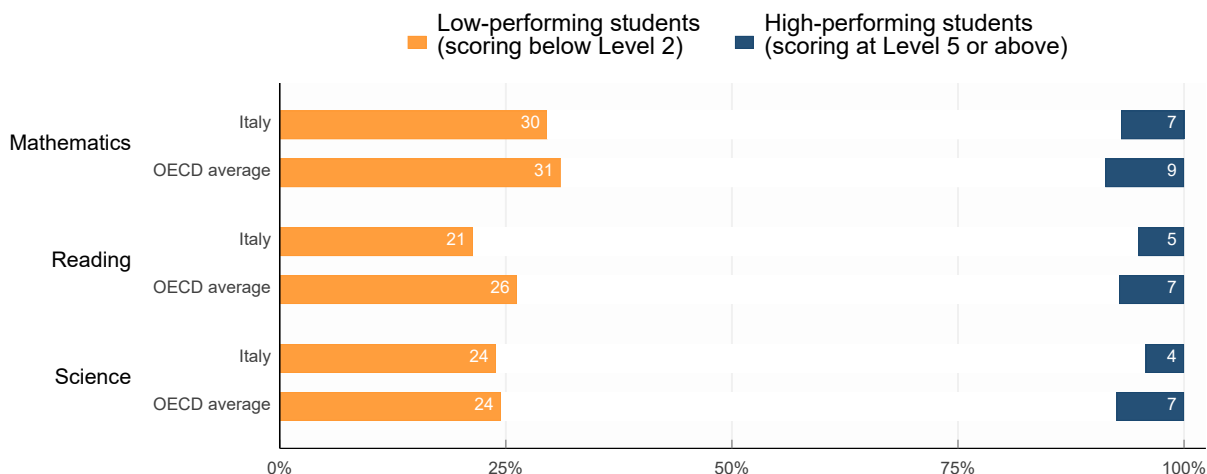
- Gli studenti in Italia hanno ottenuto punteggi vicini alla media OCSE in matematica, superiori alla media OCSE in lettura e inferiori alla media OCSE in scienze.
- Rispetto alla media dei Paesi OCSE, in Italia è stata riscontrata una percentuale inferiore di studenti che ha ottenuto i risultati migliori (Livello 5 o 6) in almeno un ambito di rilevazione. Allo stesso tempo, una percentuale simile di studenti rispetto alla media dei Paesi OCSE ha raggiunto un livello minimo di competenza (Livello 2 o superiore) in tutte e tre gli ambiti.

Che cosa sanno e sanno fare gli studenti in matematica

- In Italia, il 70% degli studenti ha raggiunto almeno il Livello 2 di competenza in matematica (media OCSE: 69%). Questi studenti sono in grado di interpretare e riconoscere, senza istruzioni dirette, come una semplice situazione possa essere rappresentata matematicamente (ad esempio, confrontare le lunghezze totali di due percorsi alternativi o convertire i prezzi in una valuta diversa).

- Circa il 7% degli studenti in Italia ha ottenuto i migliori risultati in matematica, ovvero ha raggiunto il Livello 5 o 6 della scala PISA di matematica (media OCSE: 9%). Le percentuali più alte di studenti che raggiungono questi risultati sono state registrate in sei Paesi o economie asiatiche: Singapore (41%), Taipei-Cina (32%), Macao-Cina (29%), Hong Kong-Cina* (27%), Giappone (23%) e Corea (23%). Gli studenti che raggiungono questi livelli sono in grado di rappresentare matematicamente situazioni complesse e di selezionare, confrontare e valutare strategie appropriate di risoluzione dei problemi per affrontare tali situazioni. Solo in 16 su 81 Paesi o economie partecipanti a PISA 2022 una percentuale superiore al 10% degli studenti ha raggiunto il Livello 5 o 6 di competenza.

Figura 3. Studenti top-performer e low-performer in matematica, lettura e scienze



Nota: I numeri all'interno delle barre corrispondono alle percentuali di studenti.

Fonte: OCSE, PISA 2022 Database, Tabelle I.B1.3.1, I.B1.3.2 e I.B1.3.3.

Che cosa sanno e sanno fare gli studenti in lettura

- In Italia, circa il 79% degli studenti ha raggiunto almeno il Livello 2 di competenza in lettura (media OCSE: 74%). Questi studenti sono in grado di identificare l'idea principale in un testo di lunghezza moderata, di trovare informazioni sulla base di esplicite indicazioni, che a volte possono essere complesse, e di riflettere sullo scopo e sulla forma dei testi quando sono esplicitamente indirizzati a farlo. La percentuale di studenti quindicenni che hanno raggiunto il livello minimo di competenza in lettura (Livello 2 o superiore) varia dall'89% degli studenti di Singapore all'8% degli studenti in Cambogia.
- Il 5% degli studenti in Italia ha raggiunto il Livello 5 o superiore in lettura (media OCSE: 7%). Questi studenti sono in grado di comprendere testi lunghi, di confrontarsi con concetti astratti o controintuitivi e di operare una distinzione tra fatti e opinioni, sulla base di indicazioni implicite relative al contenuto o alla fonte dell'informazione.

Che cosa sanno e che cosa sanno fare gli studenti in scienze

- In Italia, circa il 76% degli studenti ha raggiunto almeno il Livello 2 di competenza in scienze (media OCSE: 76%). Questi studenti sono in grado di riconoscere la spiegazione corretta di fenomeni scientifici comunemente noti e di utilizzare tali conoscenze per stabilire, in situazioni semplici, la validità di una conclusione sulla base dei dati forniti.
- Il 4% degli studenti in Italia ha ottenuto risultati di alto livello in scienze, vale a dire di Livello 5 o 6 (media OCSE: 7%). Questi studenti sono in grado di applicare in modo creativo e autonomo le loro conoscenze scientifiche a un'ampia varietà di situazioni, anche non familiari.

Un'edizione speciale di PISA

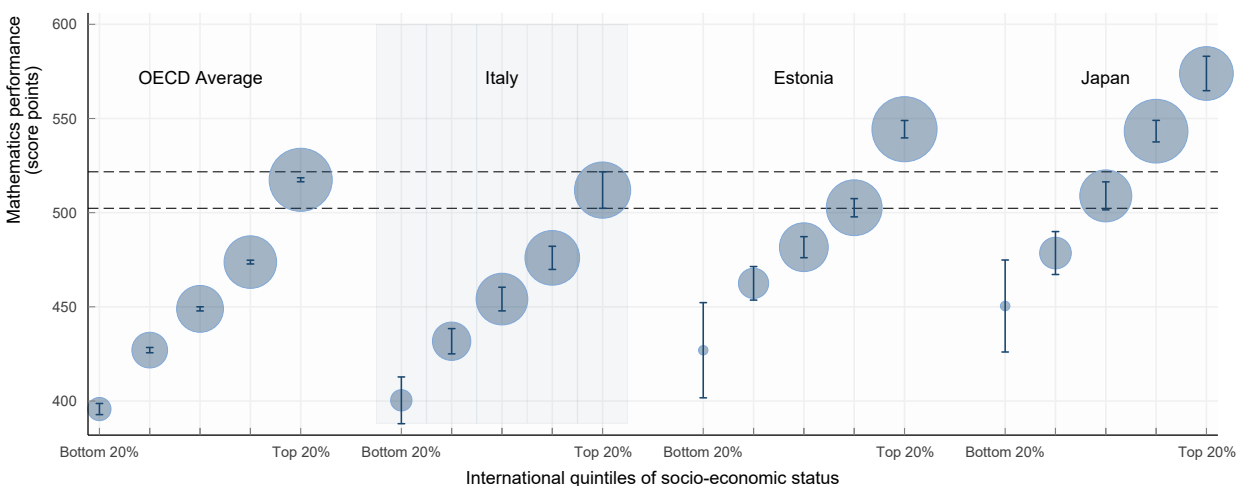
Questa rilevazione PISA avrebbe dovuto essere condotta originariamente nel 2021, ma è stata posticipata di un anno a causa della pandemia COVID-19. Le circostanze eccezionali che si sono verificate in questo periodo, tra cui le misure di chiusura delle scuole in molti Paesi, hanno causato difficoltà nella raccolta dei dati. La grande maggioranza dei Paesi e delle economie ha rispettato gli standard tecnici di PISA; tuttavia, un piccolo numero di essi non è stato in grado di farlo. In questa nota, i Paesi o le economie per i quali uno o più standard di campionamento PISA non sono stati soddisfatti sono stati contrassegnati con un asterisco (*) accanto al nome e, per questi Paesi o economie, è necessaria una certa cautela nell'interpretazione delle stime. Ulteriori informazioni sono disponibili nella Guida alla Lettura del rapporto internazionale e relativi allegati A2 e A4.

Per l'Italia, tutti i dati hanno rispettato gli standard di qualità stabiliti da PISA e sono stati considerati idonei per essere inseriti nel rapporto.

Le differenze di risultati interne all'Italia

Divario socio-economico

Figura 4. Risultati medi in matematica, per quintili internazionali dello status socioeconomico



Nota: la dimensione degli indicatori nel grafico è proporzionale alla percentuale della popolazione studentesca che rientra in ciascun quintile dello status socioeconomico (come definito dall'indice PISA dello status socio-economico e culturale, ESCS). I quintili sono definiti, a livello internazionale, in modo da includere il 20% dei partecipanti a PISA in ciascun quintile; all'interno di ciascun campione nazionale, la proporzione può quindi differire dal 20%.

Le linee verticali poste in concomitanza degli indicatori rappresentano una misura dell'incertezza associata a ciascuna stima (l'intervallo di confidenza del 95%). Le linee orizzontali tratteggiate rappresentano l'incertezza associata al punteggio medio in Italia del gruppo più numeroso di studenti (come definito dai quintili internazionali dell'indice ESCS).

Fonte: OCSE, PISA 2022 Database, Tabelle I.B1.4.6 e I.B1.4.8.

- L'indice PISA dello status socioeconomico e culturale è calcolato in modo tale da poter collocare tutti gli studenti che partecipano a PISA, indipendentemente dal Paese in cui vivono, nella stessa scala socioeconomica. Questo permette di utilizzare questo indice per confrontare i risultati di studenti con simile *background* socioeconomico in Paesi diversi. In Italia, il 29% degli studenti (la porzione più grande) si trovava nel quintile internazionale più alto della scala socioeconomica,

ovvero erano tra gli studenti più avvantaggiati che hanno partecipato al test PISA nel 2022. Il loro punteggio medio in matematica è stato di 512 punti. In Estonia e in Giappone, studenti con un *background* socioeconomico simile, tendono a raggiungere punteggi significativamente superiori.

- L'indice PISA dello status socioeconomico e culturale può essere utilizzato anche per ordinare gli studenti dai più svantaggiati ai più avvantaggiati all'interno di ciascun Paese ed economia, e per creare quattro gruppi di studenti di uguali dimensioni (ciascuno dei quali comprende il 25% della popolazione di studenti quindicenni di quello specifico Paese/economia). In Italia, gli studenti socioeconomicamente avvantaggiati (il 25% superiore in termini di status socioeconomico) hanno superato gli studenti svantaggiati (il 25% inferiore) di 85 punti in matematica. Questo dato è simile alla differenza media tra i due gruppi nei Paesi OCSE (93 punti).
- Tra il 2012 e il 2022, il divario di rendimento in matematica tra il quartile inferiore e superiore dell'indice socioeconomico e culturale è rimasto stabile in Italia, così come in media nei paesi OCSE.
- Lo status socioeconomico è stato un fattore predittivo del rendimento in matematica in tutti i Paesi ed economie partecipanti a PISA. In Italia, questo indice spiega il 13% della variabilità dei risultati in matematica in PISA 2022 (rispetto al 15% della media dei Paesi OCSE).
- Circa l'11% degli studenti svantaggiati in ITALIA è stato in grado di conseguire i migliori risultati in matematica. Questi studenti possono essere considerati accademicamente resilienti perché, nonostante lo svantaggio socioeconomico, hanno raggiunto l'eccellenza scolastica rispetto agli studenti del loro Paese. In media, nei Paesi OCSE, il 10% degli studenti svantaggiati ha ottenuto i migliori risultati in matematica nel proprio Paese.

Differenze di genere nei risultati

- In Italia, i ragazzi hanno superato le ragazze in matematica di 21 punti; le ragazze hanno superato i ragazzi in lettura di 19 punti. A livello internazionale, in matematica i ragazzi hanno superato le ragazze in 40 Paesi ed economie, le ragazze hanno superato i ragazzi in altri 17 Paesi o economie e non sono state riscontrate differenze significative nei restanti 24 Paesi. In lettura, le ragazze hanno ottenuto in media punteggi superiori ai ragazzi in tutti i Paesi ed economie che hanno partecipato a PISA 2022, tranne due (79 su 81).
- In Italia, la percentuale di studenti che ottengono bassi risultati in matematica è minore tra i ragazzi (27%) rispetto alle ragazze (32%); in lettura, invece, la percentuale è minore tra le ragazze (il 17% delle ragazze e il 26% dei ragazzi ha ottenuto punteggi inferiori al Livello 2 in lettura). Per quanto riguarda i *top performer*, la percentuale è maggiore tra i ragazzi (10%) che tra le ragazze (4%) in matematica; in lettura, invece, la percentuale è simile tra le ragazze e i ragazzi (il 5% degli studenti ha ottenuto risultati di Livello 5 o 6 in lettura sia tra le femmine che tra i maschi).
- Tra il 2012 e il 2022, i risultati in matematica sono diminuiti in misura simile tra i ragazzi e le ragazze.

Contesto migratorio e risultati degli studenti

- Sono definiti studenti migranti gli studenti i cui genitori sono nati in un Paese/economia diverso da quello in cui lo studente ha svolto le prove PISA. Gli studenti con un *background* migratorio possono essere distinti tra migranti di prima e seconda generazione. Sono considerati di prima generazione gli studenti nati al di fuori del Paese di rilevazione; sono considerati di seconda generazione gli studenti nati nel Paese di rilevazione, ma i cui genitori sono nati al di fuori del Paese di rilevazione.
- La percentuale di studenti migranti è aumentata in Italia fino a raggiungere l'11% nel 2022 (7% nel 2012). Nel 2022, il 3% degli studenti quindicenni è migrante di prima generazione, ovvero è nato in un altro Paese/economia e la sua famiglia si è trasferita in Italia successivamente. Tra gli studenti migranti di prima generazione, il 53% è arrivato in Italia entro i 5 anni di età; il 19% è arrivato dopo i 12 anni e dopo aver completato le scuole primarie in un altro sistema educativo.
- In Italia, gli studenti migranti tendono ad avere un profilo socio-economico più svantaggiato rispetto agli studenti non migranti; mentre il 25% di tutti gli studenti è considerato svantaggiato dal punto di

vista socio-economico, tra gli studenti migranti la quota considerata socio-economicamente svantaggiata è del 52%. Circa il 59% degli studenti migranti (e il 10% di tutti gli altri studenti) ha riferito che la lingua parlata a casa per la maggior parte del tempo è diversa da quella in cui hanno svolto le prove PISA.

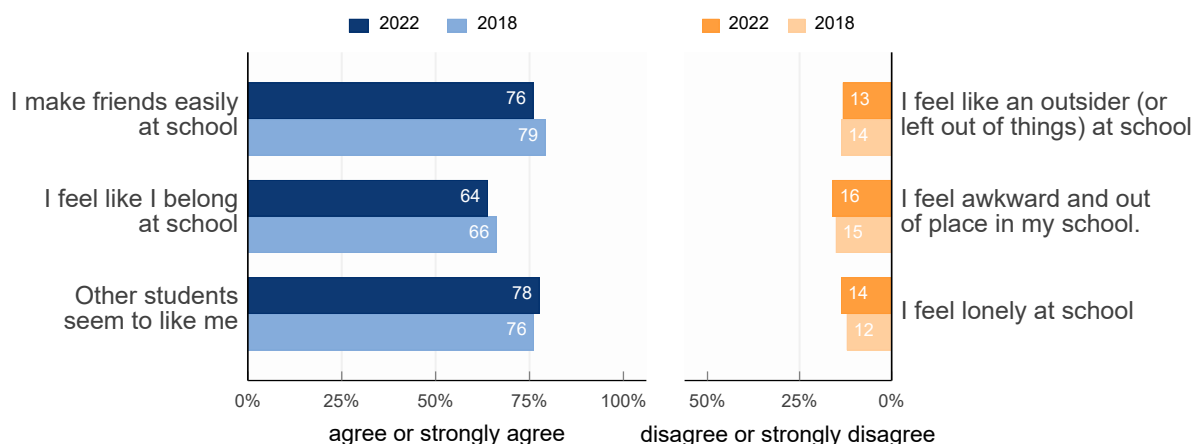
- In matematica, gli studenti migranti ottengono un punteggio significativamente inferiore a quello degli studenti non-migranti con una differenza di 30 punti. Dopo aver tenuto conto del contesto socio-economico degli studenti, è stata osservata una differenza non significativa.
- In lettura, gli studenti migranti ottengono un punteggio significativamente inferiore a quello degli studenti non-migranti con una differenza di 31 punti. Dopo aver tenuto conto del contesto socio-economico degli studenti, è stata osservata una differenza non significativa.

Come si vive a scuola in Italia?

Senso di appartenenza degli studenti alla scuola e senso di soddisfazione per la propria vita

- Nel 2022, il 76% degli studenti in Italia ha dichiarato di fare facilmente amicizia a scuola (media OCSE: 76%) e il 64% di sentirsi parte della scuola (media OCSE: 75%). Per contro, il 14% ha riferito di sentirsi solo a scuola e il 13% di sentirsi estraneo o escluso (media OCSE: 16% e 17%). In Italia, rispetto al 2018, il senso di appartenenza degli studenti a scuola è diminuito.
- Il senso di soddisfazione della vita, in generale, da parte degli studenti è diminuito in molti Paesi ed economie nel corso degli ultimi anni. Nel 2022, il 18% degli studenti in Italia ha dichiarato di non essere soddisfatto della propria vita, valutando tra 0 e 4 il proprio grado di soddisfazione su una scala che va da 0 a 10. Nel 2018, la percentuale di studenti non soddisfatti della vita era inferiore (15%). In media nei Paesi OCSE, la percentuale di studenti non soddisfatti della vita è aumentata dall'11% nel 2015 al 16% nel 2018 e al 18% nel 2022.

Figura 5. Senso di appartenenza alla scuola da parte degli studenti



Nota: I numeri all'interno delle barre corrispondono alle percentuali di studenti.

Fonte: OCSE, PISA 2022 Database, Tabella II.B1.1.4.

Aiuto nell'apprendimento e clima disciplinare nelle lezioni di matematica

- In Italia, il 62% degli studenti ha affermato che, nella maggior parte delle lezioni di matematica, l'insegnante mostra interesse per l'apprendimento di ogni studente (media OCSE: 63%) e il 64% che l'insegnante dà un aiuto supplementare quando gli studenti ne hanno bisogno (media OCSE:

70%). Nel 2012, le percentuali erano, rispettivamente, del 65% e del 48%. I sistemi scolastici in cui un maggior numero di studenti ha riferito che gli insegnanti danno un aiuto supplementare quando gli studenti ne hanno bisogno hanno registrato, dal 2012 al 2022, un calo più contenuto del punteggio medio in matematica.

- Molti studenti studiano matematica in un clima disciplinare non favorevole all'apprendimento: nel 2022, circa il 27% degli studenti in Italia ha riferito di non riuscire a lavorare bene nella maggior parte o in tutte le lezioni (media OCSE: 23%); il 33% degli studenti non ascolta ciò che dice l'insegnante (media OCSE: 30%); il 38% degli studenti si distrae utilizzando dispositivi digitali (media OCSE: 30%) e il 29% si distrae con altri studenti che utilizzano dispositivi digitali (media OCSE: 25%). In media nei Paesi OCSE, gli studenti hanno dichiarato di distrarsi con i dispositivi digitali con minore probabilità quando è vietato l'uso dei telefoni cellulari nei locali scolastici.

Sentirsi sicuri a scuola e fuori dalla scuola

- I dati di PISA 2022 hanno evidenziato che nei sistemi scolastici in cui il rendimento si è mantenuto elevato e il senso di appartenenza degli studenti è migliorato, questi ultimi tendono a sentirsi più sicuri e meno esposti a fenomeni di bullismo o altri tipi di rischi nella loro scuola.
- In Italia, il 7% degli studenti ha riferito di non sentirsi sicuro mentre si reca a scuola (media OCSE: 8%); il 7% degli studenti ha riferito di non sentirsi sicuro nelle proprie aule scolastiche (media OCSE: 7%); il 10% degli studenti ha riferito di non sentirsi sicuro in altri luoghi della scuola, ad es. corridoi, mensa, bagni (media OCSE: 10%).
- Circa il 14% delle ragazze e il 16% dei ragazzi ha dichiarato di essere stata vittima di atti di bullismo almeno qualche volta al mese (media OCSE: 20% delle ragazze e 21% dei ragazzi). In media, in tutti i Paesi OCSE, gli studenti esposti al bullismo sono stati meno numerosi nel 2022 rispetto al 2018: ad esempio, solo il 7% degli studenti ha riferito che altri studenti hanno sparso voci sgradevoli su di loro nel 2022, rispetto all'11% nel 2018. Anche in Italia, si è registrata una riduzione delle percentuali negli stessi gruppi di studenti (5% nel 2022 rispetto al 12% nel 2018).

Coinvolgimento dei genitori nell'apprendimento

- I dati PISA raccolti dai dirigenti scolastici indicano che la percentuale di genitori coinvolti nella scuola e nell'apprendimento è diminuita sostanzialmente tra il 2018 e il 2022 in molti Paesi/economie. Il calo nel coinvolgimento dei genitori si è verificato anche in Italia. Nel 2022, il 52% degli studenti in Italia frequentava scuole il cui dirigente ha riferito che durante l'anno scolastico precedente almeno la metà delle famiglie ha discusso di propria iniziativa con l'insegnante i progressi del proprio figlio (e il 40% su iniziativa dell'insegnante). Nel 2018, erano stati, rispettivamente, il 68% (e il 47%). I sistemi scolastici che hanno registrato tendenze meno negative nel coinvolgimento dei genitori tra il 2018 e il 2022 (ossia i sistemi in cui la percentuale di genitori che hanno discusso i progressi del proprio figlio con l'insegnante di propria iniziativa ha subito minor flessione) hanno registrato risultati più stabili o migliori in matematica.

L'apprendimento durante le chiusure scolastiche legate alla pandemia COVID-19

- In Italia, il 61% degli studenti ha riferito che il proprio edificio scolastico è rimasto chiuso per oltre tre mesi a causa dell'emergenza COVID-19. In media, nei Paesi OCSE, il 50% degli studenti ha vissuto chiusure scolastiche altrettanto lunghe. Nei sistemi educativi in cui i risultati si sono mantenuti elevati e il senso di appartenenza degli studenti è migliorato, gli studenti che hanno subito chiusure scolastiche più lunghe sono stati meno numerosi.
- Durante l'apprendimento a distanza, il 31% degli studenti in Italia ha avuto almeno una volta alla settimana problemi con la comprensione dei compiti scolastici e il 23% degli studenti con la ricerca di qualcuno che potesse aiutarli con i compiti (medie OCSE: 34% e 24%). Nei sistemi educativi in cui i risultati si sono mantenuti elevati e il senso di appartenenza degli studenti è migliorato, meno studenti hanno avuto problemi durante l'apprendimento a distanza.
- Il sostegno al benessere degli studenti è stato spesso limitato nei periodi di chiusura delle scuole. In ITALIA il 62% degli studenti ha dichiarato di essere stato seguito quotidianamente nell'apprendimento con lezioni virtuali in diretta su piattaforme di videocomunicazione. Solo l'11% degli studenti ha dichiarato che qualcuno della scuola ha chiesto quotidianamente come stava o come si sentisse (medie OCSE: 51% e 13%).

- Se in futuro gli edifici scolastici dovessero chiudere di nuovo, molti studenti dei Paesi OCSE si sentono sicuri nell'utilizzare la tecnologia digitale per l'apprendimento a distanza, ma sono meno numerosi gli studenti che si sentono sicuri nell'assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. Circa l'89% degli studenti in Italia si sente fiducioso o molto fiducioso nel saper utilizzare un programma di videocomunicazione online e il 58% degli studenti si sente fiducioso o molto fiducioso nel trovare la motivazione per svolgere il lavoro scolastico (medie OCSE: 77% e 58%).

Che cos'altro ci dice PISA?

Investimento di risorse nell'istruzione

- La spesa per l'istruzione è correlata ai risultati degli studenti solo in parte. Tra i Paesi/economie la cui spesa complessiva per studente, in tutti gli anni di scuola primaria e secondaria tra i 6 e i 15 anni, è stata inferiore a 75.000 dollari nel 2019, una spesa più elevata per l'istruzione è stata associata a punteggi più alti nelle prove di matematica PISA. Questo però non si è verificato tra i Paesi/economie la cui spesa complessiva è stata superiore a 75.000 dollari. Per quest'ultimo gruppo di Paesi/economie, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie sembrano essere più importanti per i risultati degli studenti rispetto all'ammontare dell'investimento nell'istruzione. In Italia, la spesa complessiva per l'istruzione è stata superiore a 75.000 USD.
- In circa la metà dei Paesi/economie per i quali è possibile confrontare i dati, nel 2022 i dirigenti scolastici hanno segnalato una carenza di personale docente superiore a quella segnalata nel 2018. Questo aumento si è verificato anche in Italia. Nel 2022, il 49% degli studenti in Italia frequentava scuole il cui dirigente ha riferito che la possibilità di realizzare l'offerta formativa risentiva della carenza di personale docente (e il 38% dalla presenza di personale docente con qualifiche inadeguate). Nel 2018, le percentuali corrispondenti erano 23% e 26%. Nella maggior parte dei Paesi/economie, gli studenti che frequentano scuole il cui dirigente ha segnalato carenze di personale docente hanno ottenuto punteggi inferiori in matematica rispetto agli studenti di scuole il cui preside ha segnalato una lieve o nessuna carenza di personale docente.

Come gli studenti progrediscono nel percorso scolastico

- Quando hanno sostenuto le prove PISA nel 2022, l'83% degli studenti quindicenni in Italia frequentava il secondo anno della scuola secondaria di II grado.
- In Italia, il 97% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato almeno un anno di scuola dell'infanzia (media OCSE: 94%). In media nei Paesi OCSE, gli studenti che hanno frequentato la scuola dell'infanzia per almeno un anno hanno ottenuto punteggi più alti in matematica all'età di 15 anni rispetto agli studenti che non l'hanno mai frequentata o che l'hanno frequentata per meno di un anno, anche dopo aver tenuto conto dei fattori socio-economici.
- Circa il 9% degli studenti in Italia ha dichiarato di aver ripetuto una classe almeno una volta (media OCSE: 9%) dopo l'ingresso nella scuola primaria. La ripetizione di una classe tende a essere meno diffusa nei sistemi scolastici che ottengono i risultati più alti.

Autonomia scolastica

- In Italia, il 30% degli studenti frequenta una scuola il cui dirigente ha la responsabilità principale di assumere gli insegnanti (media OCSE: 60%) e l'86% è iscritto in una scuola in cui gli insegnanti hanno la responsabilità principale di scegliere i materiali didattici da utilizzare (media OCSE: 76%). In molti sistemi scolastici che ottengono alti risultati degli studenti queste responsabilità tendono ad essere affidate a dirigenti e insegnanti.

Caratteristiche principali di PISA 2022

Gli ambiti di rilevazione

- In PISA 2022, la matematica è stato l'ambito principale di rilevazione, mentre lettura e scienze sono stati ambiti secondari e il pensiero creativo è stato l'ambito innovativo della valutazione. PISA 2022 ha previsto anche la valutazione delle competenze finanziarie come ambito facoltativo per i Paesi

partecipanti. I risultati per la matematica, la lettura e le scienze saranno pubblicati il 5 dicembre 2023, mentre quelli per il pensiero creativo e le competenze finanziarie saranno pubblicati nel 2024.

Gli studenti

- Nel 2022, hanno svolto le prove PISA circa 690.000 studenti, che rappresentano circa 29 milioni di quindicenni che frequentano le scuole degli 81 Paesi ed economie partecipanti.
- In Italia, 10552 studenti, in 345 scuole, hanno svolto le prove di matematica, lettura o scienze, rappresentando circa 496300 studenti di 15 anni (che si stimano essere l'87% della popolazione totale dei quindicenni).

Gli strumenti

- Gli studenti hanno sostenuto una prova della durata di 2 ore, divisa in due parti dedicate a due differenti ambiti disciplinari. A studenti diversi sono state assegnate domande diverse e combinazioni diverse di ambiti disciplinari (per esempio, matematica seguita da lettura, o scienze seguite da matematica, ecc.). Le domande erano di diverso formato: domande a scelta multipla e domande che richiedevano agli studenti di costruire le proprie risposte.
- Gli studenti hanno risposto anche a un questionario di contesto, la cui compilazione ha richiesto circa 35 minuti. Il questionario ha raccolto informazioni sugli studenti stessi, sulle loro attitudini, disposizioni e convinzioni, sul loro ambiente domestico e sulle loro esperienze scolastiche e di apprendimento. I dirigenti scolastici hanno risposto a un questionario rispetto alla gestione e all'organizzazione della scuola e l'ambiente di apprendimento.
- Alcuni Paesi/economie hanno distribuito questionari aggiuntivi a studenti, genitori e/o insegnanti, per raccogliere ulteriori informazioni. I risultati di questi strumenti opzionali non sono oggetto di questa nota.

Bibliografia

OECD (2023), PISA 2022 Results (Volume I): The State of Learning and Equity in Education, PISA, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/53f23881-en>

OECD (2023), PISA 2022 Results (Volume II): Learning During – and From – Disruption, PISA, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/a97db61c-en>

Questo documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretariato generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e gli argomenti utilizzati non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento, così come i dati e le immagini in esso contenuti, non pregiudicano lo status o la sovranità di alcun territorio, la delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e il nome di qualsiasi territorio, città o area.

Per ulteriori informazioni su PISA 2022, visitare il sito www.oecd.org/pisa

È possibile esplorare, confrontare e visualizzare altri dati e analisi attraverso il sito <http://gpseducation.oecd.org>.

Per domande è possibile rivolgersi al team PISA presso il Directorate for Education and Skills: edu.pisa@oecd.org.

Questa nota è stata scritta da Francesco Avvisati e Rodolfo Ilizaliturri, Directorate for Education and Skills.

Quest'opera è pubblicata sotto la licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 IGO (CC BY-NC-SA 3.0 IGO). Per informazioni specifiche riguardanti le finalità e i termini della licenza, nonché il possibile uso commerciale di quest'opera o l'uso dei dati PISA, consultare i Termini e condizioni su www.oecd.org.